

COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA PROGRAMMA ELETTORALE

PREMESSE

San Pietro Clarenza è una comunità viva, operosa e profondamente legata alla propria identità. È un paese che negli anni ha conosciuto trasformazioni importanti, nuove esigenze sociali, mutate condizioni economiche e una crescente domanda di servizi, infrastrutture e qualità della vita.

In questo contesto si colloca la candidatura di **Vincenzo Santonocito**, che si ripropone alla guida della Città con l'obiettivo di dare continuità al lavoro amministrativo già svolto e di completare un percorso fondato su responsabilità, concretezza e visione.

L'azione amministrativa portata avanti sino ad oggi ha avuto come riferimento costante l'interesse pubblico, la cura del territorio, il rafforzamento dei servizi essenziali e l'impegno a costruire le condizioni per uno sviluppo ordinato, sostenibile e vicino ai bisogni reali delle famiglie, dei giovani, degli anziani, delle attività produttive e dell'intera comunità locale.

La scelta di presentare questo programma nasce dalla volontà di unire **continuità amministrativa e rinnovato slancio progettuale**. Non un libro dei sogni. Non un elenco astratto di promesse. Ma un impegno politico e civico che intende misurarsi con ciò che è necessario, utile e concretamente perseguibile.

Questo programma si fonda su alcuni principi chiari.

Il primo è il principio della **serietà amministrativa**. Ogni proposta deve essere accompagnata da una valutazione di fattibilità tecnica, urbanistica, finanziaria e istituzionale. L'attività di governo di un Comune non può essere affidata all'improvvisazione, ma richiede metodo, competenza e capacità di interlocuzione con gli enti sovracomunali.

Il secondo è il principio della **continuità del buon governo**. Quando un percorso è stato avviato, esso va completato con coerenza. Le opere programmate, i procedimenti amministrativi iniziati, le interlocuzioni istituzionali costruite nel tempo non devono essere dispersi, ma valorizzati nell'interesse della collettività.

Il terzo è il principio della **centralità della persona e della comunità**. Un'amministrazione comunale non governa solo strade, edifici e numeri di bilancio. Governa bisogni, aspettative, diritti, fragilità e speranze. Per questa ragione il programma guarda insieme alla viabilità, alla scuola, allo sport, alla cultura, al sociale, all'ambiente, alla sicurezza e alla qualità complessiva del vivere urbano.

Il quarto è il principio della **equità territoriale**. Ogni zona del paese deve essere considerata parte integrante di un unico progetto di crescita. Centro urbano, quartieri, aree residenziali, spazi pubblici, zone da riqualificare e luoghi di aggregazione devono rientrare in una visione organica e non frammentaria.

Il quinto è il principio della **trasparenza e della responsabilità politica**. Un programma elettorale serio deve indicare una direzione, spiegare le priorità e assumersi il dovere della verifica pubblica. Per questo le linee programmatiche che seguono sono pensate come obiettivi da perseguire con ordine, gradualità e chiarezza.

San Pietro Clarenza è una comunità che negli anni ha saputo crescere, affrontare difficoltà e costruire, passo dopo passo, il proprio futuro. Un percorso fatto di impegno, di scelte amministrative spesso complesse e di una visione che ha guardato oltre il breve periodo.



In questo contesto si inserisce la candidatura di Vincenzo Santonocito, che si ripropone alla guida del paese nel segno della continuità, ma anche con la consapevolezza che oggi esistono le condizioni per consolidare risultati importanti e aprire una nuova fase di sviluppo.

Tra questi risultati, assume un valore simbolico e concreto la realizzazione della **Strada dell'Etna**, un'opera attesa da oltre vent'anni e portata avanti nel tempo, con un impegno costante che non si è mai interrotto. Oggi, a distanza di anni, quel percorso sta arrivando a compimento. È infatti in fase di consegna il tratto di strada che condurrà fino all'ingresso di San Pietro Clarenza. Si tratta di un passaggio fondamentale, che segna il completamento di un'opera complessa, non priva di difficoltà tecniche e amministrative.

Questo risultato non è frutto di un singolo momento, ma di un lavoro lungo, fatto di continuità, determinazione e capacità di portare avanti nel tempo scelte importanti. È la dimostrazione che, anche quando un progetto appare lontano o difficile da realizzare, l'impegno costante può trasformarlo in realtà.

Fino a pochi anni fa, la Strada dell'Etna poteva sembrare una promessa destinata a restare tale. Oggi, invece, rappresenta un'infrastruttura concreta, destinata a migliorare i collegamenti, a rendere il territorio più accessibile e a creare nuove opportunità di sviluppo.

È da qui che nasce il senso di questo programma non un elenco di intenzioni, ma la volontà di proseguire un lavoro già avviato, portando a compimento ciò che è stato iniziato, costruendo con la stessa determinazione, il futuro di San Pietro Clarenza.

La proposta politico-amministrativa della lista a sostegno di **Vincenzo Santonocito** si sviluppa, dunque, lungo una direttrice precisa: **consolidare quanto avviato, completare ciò che è rimasto in itinere ed aprire una nuova fase di sviluppo per San Pietro Clarenza**, fondata su modernizzazione, vivibilità, coesione sociale e valorizzazione del territorio.

Si tratta di un impegno che richiede credibilità, esperienza amministrativa e capacità di programmazione. Per questa ragione la candidatura si presenta ai cittadini con una linea chiara: ascoltare la comunità, difendere gli interessi del paese, rafforzare i servizi, migliorare gli spazi urbani, sostenere famiglie e giovani, promuovere legalità, sicurezza e partecipazione.

Le pagine che seguono illustrano, punto per punto, gli ambiti di intervento sui quali si intende concentrare l'azione amministrativa del prossimo mandato. Ogni proposta si inserisce in una visione unitaria di città, nella consapevolezza che il futuro di San Pietro Clarenza si costruisce con serietà, competenza e presenza quotidiana accanto ai cittadini.

1. Mobilità e infrastrutture viarie

La realizzazione della **circonvallazione tra Via Bellini e Camporotondo Etneo** rappresenta uno degli interventi centrali del programma amministrativo. Si tratta di un'opera strategica, pensata per affrontare in modo strutturale il problema della congestione del traffico nel centro urbano.

Negli anni, la crescita del tessuto abitativo e l'aumento della mobilità veicolare hanno determinato un progressivo appesantimento della viabilità interna, con ripercussioni sulla qualità della vita dei cittadini, sulla sicurezza stradale e sui tempi di percorrenza. In tale contesto, l'Amministrazione uscente ha avviato una fase di studio e programmazione, ponendo le basi per una soluzione concreta e duratura.

L'obiettivo prioritario è quello di **decongestionare il centro urbano**, spostando il traffico, specie quello pesante, su un asse viario esterno, più fluido e funzionale. Ciò consentirà una migliore vivibilità delle aree



centrali, una riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico e un incremento della sicurezza per pedoni e residenti.

La circonvallazione assumerà inoltre un ruolo fondamentale nel **collegamento con la Strada dell'Etna**, asse viario di rilievo per il territorio, e nel miglioramento dei rapporti con i comuni limitrofi. Questo favorirà non solo la mobilità quotidiana dei cittadini, ma anche lo sviluppo economico e commerciale dell'area.

Particolare attenzione sarà riservata alla **valutazione dell'impatto ambientale**, nel rispetto della normativa vigente e delle caratteristiche del territorio. Ogni fase progettuale dovrà essere accompagnata da verifiche tecniche, urbanistiche e paesaggistiche, al fine di garantire un'opera sostenibile e compatibile con l'ambiente circostante.

L'Amministrazione si impegna a portare avanti l'iter dell'opera attraverso:

- il completamento della progettazione,
- la ricerca delle risorse finanziarie (sovracomunali quali Regione e/o Stato centrale),
- il coinvolgimento degli enti competenti.

La realizzazione della circonvallazione non è solo un intervento viario, ma una scelta strategica per il futuro assetto urbano di San Pietro Clarenza, orientata a rendere il paese più accessibile, ordinato e vivibile.

2. Pianificazione urbanistica – Piano Urbanistico Generale (PUG)

Uno degli strumenti più importanti per il futuro di San Pietro Clarenza è rappresentato dal Piano Urbanistico Generale, attraverso il quale si definisce in modo chiaro come il paese dovrà svilupparsi nei prossimi anni. Non si tratta soltanto di stabilire dove si può costruire, ma di dare un ordine complessivo al territorio, mettendo in relazione abitazioni, servizi, viabilità, spazi pubblici e aree da tutelare.

Nel corso della precedente esperienza amministrativa è stato avviato un primo percorso di lavoro, con la predisposizione di uno schema iniziale del piano. Questo rappresenta un punto di partenza importante, che l'Amministrazione intende riprendere e portare avanti con continuità, evitando di disperdere il lavoro già svolto.

La necessità di dotarsi di un PUG nasce dall'esigenza di superare una crescita disordinata e, in alcuni casi, frammentata del territorio. Senza una visione chiara, infatti, il rischio è quello di avere interventi isolati, difficoltà nella gestione urbanistica e incertezza per cittadini e operatori. Al contrario, un piano ben costruito consente di stabilire regole chiare, uguali per tutti, e di offrire un quadro preciso entro cui muoversi.

L'obiettivo dell'Amministrazione non è quello di incentivare una crescita indiscriminata, ma di guidare uno sviluppo equilibrato e sostenibile. Questo significa puntare sulla riqualificazione delle aree già urbanizzate, migliorare gli spazi esistenti, rendere più efficienti i servizi e, allo stesso tempo, tutelare le caratteristiche del territorio. Una pianificazione attenta consente infatti di coniugare le esigenze dei cittadini con la necessità di preservare l'identità del paese.



Il PUG dovrà quindi diventare uno strumento concreto per migliorare la qualità della vita. Dovrà contribuire a rendere San Pietro Clarenza più ordinata, più funzionale e più vivibile, favorendo una migliore organizzazione degli spazi e una maggiore integrazione tra le diverse parti del territorio.

Portare a compimento questo percorso richiederà impegno, confronto e tempi tecnici adeguati, ma rappresenta una scelta fondamentale. Significa assumersi la responsabilità di programmare il futuro del paese con serietà, offrendo ai cittadini certezze e una visione chiara dello sviluppo del territorio.

3. Edilizia scolastica e servizi educativi

La **Scuola** rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si costruisce il futuro di una comunità. Non si tratta soltanto di garantire edifici idonei allo svolgimento delle attività didattiche, ma di creare luoghi sicuri, moderni e funzionali, capaci di accogliere studenti, docenti e famiglie in un contesto adeguato sotto il profilo strutturale, educativo e sociale.

L'azione amministrativa intrapresa nel precedente mandato ha posto attenzione al tema dell'edilizia scolastica, avviando percorsi di miglioramento e programmazione degli interventi. In tale direzione si inserisce la volontà di proseguire e consolidare quanto già impostato, con l'obiettivo di elevare progressivamente la qualità complessiva dei servizi educativi presenti sul territorio comunale.

Uno degli elementi qualificanti del programma è rappresentato dalla prospettiva di realizzare un **polo scolastico unitario**. Questa scelta risponde all'esigenza di razionalizzare gli spazi, migliorare l'organizzazione dei servizi e garantire standard più elevati in termini di sicurezza, accessibilità e qualità degli ambienti. Un sistema scolastico distribuito in strutture non sempre omogenee può infatti generare inefficienze, disagi logistici e difficoltà gestionali. La concentrazione in un polo adeguatamente progettato consente invece una migliore pianificazione delle attività, una più efficace gestione delle risorse e una maggiore integrazione tra i diversi livelli dell'istruzione.

In questa prospettiva si colloca anche il tema dell'**affidamento della struttura del Redentore**, destinata a scuola superiore. Tuttavia, sul piano programmatico, è evidente la volontà di ampliare l'offerta formativa presente nel territorio, evitando che gli studenti siano costretti a spostamenti quotidiani verso altri comuni. La presenza di un'offerta scolastica più completa rappresenta infatti un elemento di crescita sociale e culturale, oltre che un fattore di attrattività per le famiglie.

Particolare rilievo assume inoltre il **completamento dell'asilo nido**, intervento che si inserisce nell'ambito delle politiche di sostegno alla famiglia ed alla prima infanzia. La disponibilità di servizi educativi per i bambini più piccoli non è soltanto una risposta a un bisogno sociale, ma costituisce anche uno strumento concreto per favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare. In molti contesti locali, la carenza di asili nido rappresenta un limite significativo per le giovani coppie. Per questo motivo, il completamento e la piena funzionalità di tale struttura assumono un valore strategico.

Accanto agli interventi strutturali, l'Amministrazione intende intervenire anche sul piano dei servizi, attraverso il **potenziamento del trasporto scolastico**, con la previsione di acquisto di uno scuolabus. Questo intervento risponde all'esigenza di garantire un accesso più agevole e sicuro alle strutture scolastiche, in particolare per gli studenti residenti in zone meno centrali. La mobilità scolastica, spesso considerata un aspetto secondario, incide invece in modo diretto sulla qualità della vita delle famiglie e sull'effettiva fruibilità del servizio educativo.

È necessario, tuttavia, mantenere un approccio realistico e responsabile. Gli interventi in materia di edilizia scolastica richiedono risorse economiche significative e tempi tecnici non brevi. Per questa



ragione, sarà fondamentale attivare tutte le possibili fonti di finanziamento, comprese quelle regionali, statali ed europee.

In conclusione, l'impegno programmatico in materia di edilizia scolastica si fonda su una visione chiara, ossia, investire nella scuola significa investire nel futuro della comunità. Significa garantire sicurezza, qualità e accessibilità. Significa sostenere le famiglie ed offrire alle giovani generazioni opportunità concrete di crescita all'interno del proprio territorio. Ma significa anche assumersi la responsabilità di trasformare le intenzioni in interventi reali, sostenibili e verificabili nel tempo.

4. Sviluppo economico ed area artigianale

Il tessuto economico locale rappresenta una componente essenziale per la crescita e la stabilità della comunità. In tale prospettiva, l'Amministrazione intende intervenire non tanto sulla creazione ex novo di aree produttive, quanto sulla **valorizzazione e sul pieno utilizzo di quelle già esistenti**, con particolare riferimento all'area artigianale di San Pietro Clarenza.

Tale area, già realizzata grazie all'azione in continuità delle precedenti amministrazioni, costituisce una risorsa concreta e strategica per il territorio. Tuttavia, allo stato attuale, essa non risulta ancora pienamente espressiva delle proprie potenzialità. Questo non è un dato anomalo, poiché in molti contesti locali, le aree artigianali rischiano di rimanere sottoutilizzate quando non sono adeguatamente integrate nel sistema della viabilità e dei servizi.

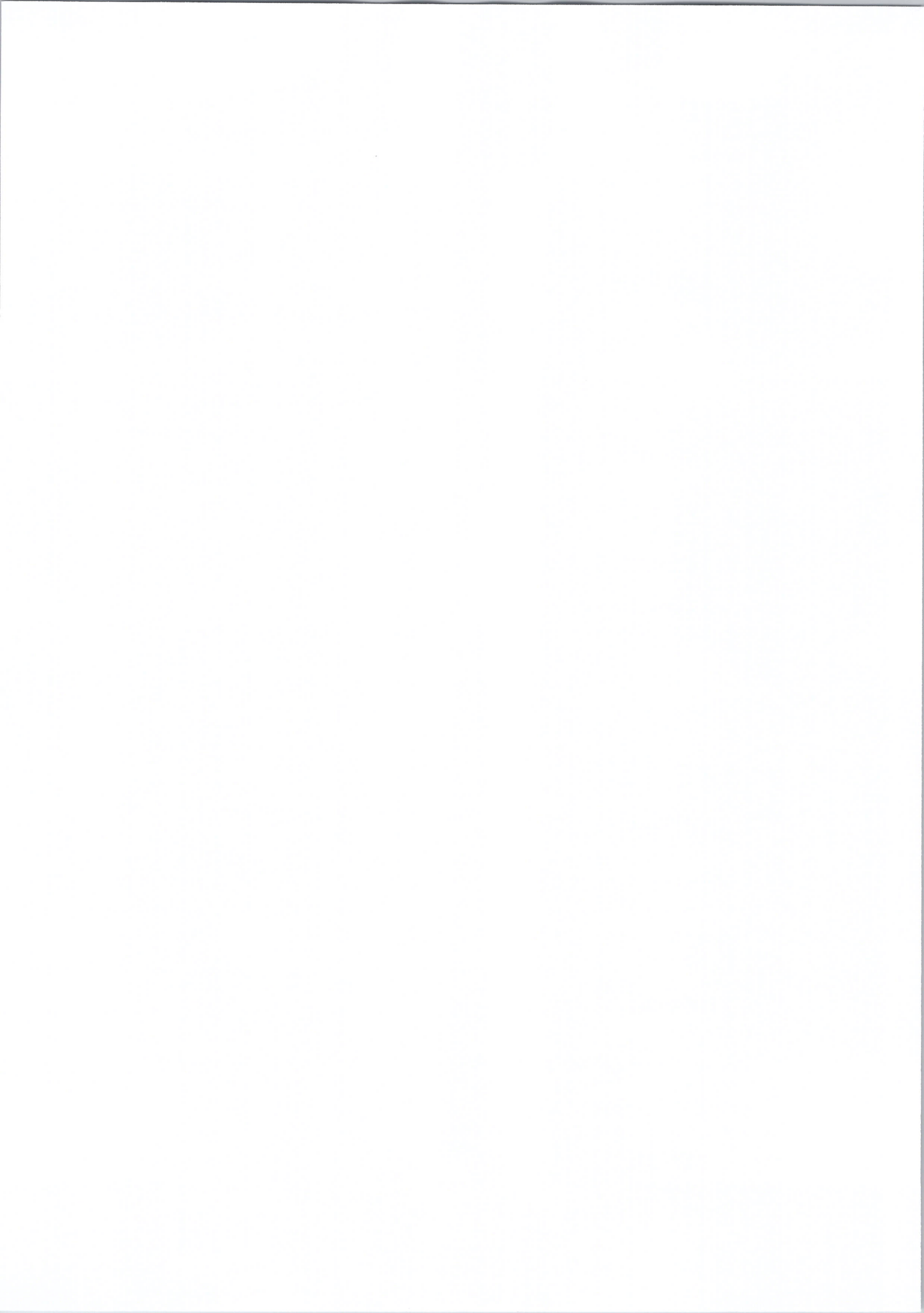
Per questa ragione, l'obiettivo prioritario non è quello di ampliare ulteriormente gli spazi disponibili, ma di **renderli realmente attrattivi e funzionali**. Ciò significa intervenire in primo luogo sul piano dei collegamenti. Un'area produttiva, infatti, è tanto più efficace quanto più è facilmente accessibile. In questo senso, assume un rilievo strategico la **prossimità al nuovo svincolo della tangenziale di Catania**, elemento che, appena sarà pienamente operativo ed integrato nel sistema viario locale, potrà trasformare radicalmente il ruolo dell'area artigianale.

La connessione efficiente con la tangenziale non rappresenta soltanto un miglioramento logistico, ma una vera e propria opportunità di sviluppo. Essa consente di collocare San Pietro Clarenza all'interno di un sistema di mobilità più ampio, rendendo il territorio accessibile non solo agli operatori locali, ma anche a imprese provenienti da altri comuni e da contesti territoriali più estesi.

In questa prospettiva, l'area artigianale può evolversi da spazio locale a **polo produttivo di interesse sovracomunale**, capace di attrarre nuove iniziative imprenditoriali. Tuttavia, affinché ciò avvenga, è necessario accompagnare il vantaggio della posizione geografica con interventi concreti: miglioramento della viabilità di accesso, adeguamento delle infrastrutture, semplificazione amministrativa e chiarezza delle regole urbanistiche.

A questo disegno si collega anche la previsione della realizzazione di un **polo commerciale**, la cui localizzazione, in prossimità dell'area artigianale e in connessione con lo svincolo della tangenziale, può contribuire a creare un sistema integrato di funzioni produttive e commerciali. Un assetto di questo tipo, se correttamente pianificato, può generare sinergie positive, aumentando l'attrattività complessiva del territorio e favorendo la permanenza e l'insediamento di attività economiche.

È tuttavia necessario mantenere un approccio realistico. La sola presenza di infrastrutture o di previsioni urbanistiche non garantisce automaticamente lo sviluppo economico. Occorre verificare la reale domanda di insediamento, valutare la sostenibilità degli interventi e assicurare un coordinamento con gli strumenti di pianificazione, in particolare con il Piano Urbanistico Generale. In assenza di tali condizioni, esiste il rischio che le potenzialità restino inespresse.



In conclusione, l'impegno programmatico non si limita a "prevedere" nuove aree, ma si concentra su un obiettivo più concreto ed al tempo stesso, più ambizioso: **trasformare ciò che già esiste in una reale opportunità di sviluppo**. Rendere l'area artigianale accessibile, funzionale e attrattiva significa creare lavoro, sostenere le imprese e inserire San Pietro Clarenza in una dinamica economica più ampia, capace di guardare oltre i confini comunali.

5. Tributi

Per il Comune di San Pietro Clarenza proponiamo l'introduzione di un regolamento organico sulla definizione agevolata dei tributi locali, come misura concreta di giustizia fiscale e vicinanza ai cittadini. L'obiettivo è offrire a famiglie e imprese uno strumento semplice, trasparente e accessibile per regolarizzare le proprie posizioni debitorie senza aggravare le difficoltà economiche.

Il regolamento includerà tutte le entrate comunali definibili ogni contribuente potrà consultare la propria situazione debitoria, scegliere in autonomia quali tributi includere nella definizione agevolata.

Questa scelta rappresenta un impegno politico chiaro: garantire maggiore equità sociale, aiutando chi è in difficoltà senza rinunciare al principio di responsabilità; aumentare l'efficacia della riscossione; ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità e rafforzare la solidità finanziaria del Comune. Una comunità più giusta si costruisce anche così: con regole chiare, strumenti moderni e un'amministrazione che non lascia indietro nessuno.

6. Impianti sportivi

Lo sport rappresenta un elemento essenziale per la crescita sociale di una comunità. Non si tratta soltanto di attività ricreative, ma di strumenti concreti di inclusione, educazione e prevenzione del disagio, in particolare tra i giovani. Per questa ragione, l'attenzione agli impianti sportivi non può essere episodica, ma deve rientrare in una visione organica dell'azione amministrativa.

Nel territorio di San Pietro Clarenza sono presenti strutture sportive che costituiscono un patrimonio importante per la collettività. Tuttavia, come spesso accade nei contesti locali, tali impianti necessitano di interventi di adeguamento, manutenzione e messa in sicurezza per poter rispondere pienamente alle esigenze degli utenti. L'Amministrazione uscente ha avviato attività di gestione e cura di tali strutture, ma è evidente la necessità di proseguire con un programma più strutturato e continuativo.

L'obiettivo principale è quello di garantire impianti **sicuri, funzionali e accessibili**, in grado di ospitare attività sportive in condizioni adeguate. In questa prospettiva si inseriscono gli interventi di **adeguamento della pista** e di miglioramento del campo sportivo, con particolare riferimento alla qualità delle superfici e alla loro fruibilità. Tali opere, apparentemente tecniche, hanno in realtà un impatto diretto sulla possibilità di praticare sport in modo regolare e continuativo.

Accanto agli interventi di riqualificazione, assume un ruolo centrale la **manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti**. Uno degli errori più frequenti nella gestione degli impianti pubblici è quello di intervenire solo in fase emergenziale, trascurando la manutenzione programmata.



Questo approccio genera, nel tempo, un deterioramento progressivo delle strutture e un aumento dei costi di ripristino. L'impegno dell'Amministrazione è invece quello di adottare una gestione più attenta e costante, finalizzata a preservare nel tempo il patrimonio esistente.

Ma gli impianti sportivi non devono essere considerati solo come luoghi fisici. Essi devono diventare **spazi vivi**, capaci di attrarre cittadini, associazioni e iniziative. Per questo motivo, il programma prevede la promozione di **eventi sportivi**, tornei e manifestazioni che possano coinvolgere la comunità e valorizzare le strutture presenti. Lo sport, infatti, contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e a creare occasioni di aggregazione positiva.

È tuttavia necessario evitare una visione eccessivamente semplificata. La riqualificazione degli impianti sportivi richiede risorse economiche, competenze tecniche ed una gestione organizzativa efficiente.

Un ulteriore elemento da considerare riguarda la gestione degli impianti. In molti contesti, la collaborazione con associazioni sportive locali rappresenta una soluzione efficace per garantire continuità, utilizzo e cura delle strutture. Tuttavia, tali forme di gestione devono essere regolamentate in modo chiaro e trasparente, per evitare criticità e assicurare pari opportunità di accesso.

In conclusione, l'impegno programmatico in materia di impianti sportivi si fonda su una linea precisa: **migliorare ciò che esiste, renderlo pienamente fruibile e trasformarlo in un motore di aggregazione sociale**. Investire nello sport significa investire nei giovani, nella salute e nella coesione della comunità. Ma significa anche adottare un metodo amministrativo serio, basato su programmazione, manutenzione e utilizzo efficace delle risorse disponibili.

7. Rigenerazione urbana

La qualità della vita all'interno di una comunità si misura anche da come si presentano e funzionano gli spazi urbani. Strade, marciapiedi, piazze, aree verdi e quartieri non sono elementi secondari, ma rappresentano il luogo concreto in cui si svolge la vita quotidiana dei cittadini. Quando questi spazi sono curati, accessibili e ben organizzati, il paese diventa più vivibile, più sicuro e più accogliente.

Negli anni, alcune aree di San Pietro Clarenza hanno mostrato la necessità di interventi di riqualificazione più incisivi e programmati. Non si tratta di situazioni isolate, ma di una condizione diffusa che richiede una visione complessiva e non interventi occasionali. L'obiettivo dell'Amministrazione è proprio quello di avviare un percorso di rigenerazione urbana capace di intervenire in modo graduale ma continuo, migliorando l'aspetto e la funzionalità del territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata alla viabilità urbana, con interventi mirati su alcune arterie principali e su tratti che presentano criticità, sia sotto il profilo della sicurezza sia della manutenzione. Viale Europa e le strade ad esso collegate rappresentano uno dei punti centrali di questo intervento ma l'impegno sarà quello di estendere progressivamente le attività di riqualificazione anche ad altre zone del paese, ovvero in quelle strade che ancora sono carenti sotto il profilo infrastrutturale quali, ad esempio, la via Fra Pietro Privitera e la traversa di Via C. Colombo in prossimità del civico 42. Inoltre si prevede la manutenzione straordinaria della Via Regione Siciliana e Via Siracusa (tratto nord).

Accanto alla viabilità, un ruolo importante sarà svolto dal recupero e dalla valorizzazione delle aree verdi e degli spazi pubblici. Zone come via Campanella, via Santa Caterina, via Altarelli, Santa Sfera, Via Timpa S. Caterina, via Timpazza, via Sant'Antonio Eremita e altre aree del territorio potranno essere oggetto di



interventi finalizzati a restituirle alla piena fruizione dei cittadini, migliorandone la sicurezza, l'accessibilità e il decoro.

La rigenerazione urbana non è solo un insieme di lavori pubblici, ma un modo diverso di concepire il paese. Significa rendere gli spazi più vivibili, favorire la socialità, migliorare il rapporto tra cittadini e territorio. Per questo motivo sarà fondamentale anche il coordinamento con gli enti sovracomunali, in particolare per quanto riguarda le strade provinciali, che incidono in modo significativo sulla mobilità complessiva.

8. Parcheggi

La gestione degli spazi di sosta rappresenta una delle problematiche più concrete e quotidiane per i cittadini. In molte aree del centro urbano, la difficoltà nel trovare parcheggio incide direttamente sulla qualità della vita, sulla fruibilità dei servizi e anche sull'attività degli esercizi commerciali.

L'Amministrazione intende affrontare questo tema in modo pragmatico, individuando e recuperando aree da destinare a parcheggio, soprattutto nelle zone più congestionate. Non si tratta semplicemente di aumentare il numero degli stalli, ma di pianificare in modo più razionale la distribuzione degli spazi, tenendo conto delle reali esigenze del territorio.

Una migliore organizzazione dei parcheggi può contribuire a ridurre il traffico, evitare soste irregolari e rendere il centro urbano più ordinato e accessibile. È un intervento meno visibile rispetto ad altri, ma estremamente importante nella vita quotidiana dei cittadini.

9. Spazi pubblici e servizi per minori

Una comunità cresce in modo sano quando offre ai più giovani spazi adeguati in cui incontrarsi, confrontarsi e sviluppare attività positive. L'assenza di luoghi di aggregazione può infatti generare isolamento o difficoltà sociali, mentre la presenza di strutture dedicate rappresenta un'opportunità concreta di crescita.

In questa direzione si inserisce il completamento del centro di incontro per minori, che l'Amministrazione intende trasformare in un punto di riferimento stabile per il territorio. Non un semplice edificio, ma uno spazio vivo, capace di ospitare attività educative, culturali e ricreative.

La realizzazione di un auditorium e di ambienti polifunzionali consentirà di ampliare le possibilità di utilizzo della struttura, rendendola adatta ad accogliere iniziative diverse, rivolte non solo ai più giovani ma all'intera comunità.

Investire in questi spazi significa lavorare in prevenzione, rafforzare il senso di appartenenza e offrire alternative concrete a situazioni di disagio.

10. Verde pubblico e parco urbano



Il verde pubblico non è soltanto un elemento decorativo, ma una componente essenziale della qualità della vita. Aree verdi curate e accessibili migliorano il benessere dei cittadini, favoriscono la socialità e contribuiscono a rendere il paese più vivibile.

L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di un parco urbano con anfiteatro, un progetto che, se sviluppato correttamente, può diventare uno spazio centrale per attività culturali, eventi e momenti di aggregazione.

Allo stesso tempo, si prevede la valorizzazione della Sciara comunale, con l'obiettivo di recuperare e rendere fruibile un'area che può rappresentare un'importante risorsa naturalistica per il territorio.

Un intervento concreto riguarda anche l'ampliamento del Parco della Torretta, attraverso nuove piantumazioni e la realizzazione di spazi gioco, per renderlo sempre più adatto alle famiglie e ai bambini.

Il verde pubblico deve essere pensato come un sistema, non come singoli interventi isolati. Solo così può diventare un vero punto di forza per il paese.

11. Sicurezza stradale

La sicurezza stradale è una priorità che riguarda tutti i cittadini. L'aumento del traffico e la velocità dei veicoli in alcune zone rendono necessario adottare misure efficaci per prevenire situazioni di pericolo.

In questo contesto si inserisce l'introduzione di sistemi di controllo della velocità, che dovranno essere utilizzati con la finalità chiara di ridurre i comportamenti rischiosi e tutelare la sicurezza di automobilisti e pedoni.

È importante che questi strumenti non vengano percepiti come un mezzo sanzionatorio, ma come parte di una strategia più ampia di prevenzione. La sicurezza si costruisce anche attraverso il rispetto delle regole e una maggiore consapevolezza da parte di tutti.

12. Servizi cimiteriali

Il cimitero comunale è un luogo che merita rispetto, cura e attenzione costante. Non si tratta soltanto di uno spazio funzionale, ma di un luogo legato alla memoria e agli affetti della comunità.

L'Amministrazione prevede interventi di ampliamento, necessari per rispondere alle esigenze future, ma anche opere finalizzate a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle diverse aree. Tra queste, è prevista la realizzazione di un collegamento interno (scala e ascensore) per agevolare le varie parti del cimitero.

Garantire ordine, decoro e accessibilità significa offrire un servizio adeguato e rispettoso nei confronti dei cittadini.



13. Gestione dei rifiuti ed ecoisole

La gestione dei rifiuti è uno degli ambiti più complessi per un'Amministrazione comunale. Migliorare il servizio significa non solo organizzare in modo efficiente la raccolta, ma anche coinvolgere i cittadini in un percorso di responsabilità condivisa.

L'introduzione delle ecoisole rappresenta un passo in questa direzione, con l'obiettivo di rendere più semplice e ordinato il conferimento dei rifiuti. Tuttavia, questo strumento potrà funzionare solo se accompagnato da una corretta informazione e da una collaborazione attiva da parte della comunità.

Migliorare la raccolta differenziata significa ridurre i costi, aumentare l'efficienza e contribuire alla tutela dell'ambiente.

14. Organizzazione comunale

Quando si parla di migliorare un paese, si pensa subito alle opere, alle strade, ai progetti. Ma c'è un aspetto meno visibile, e forse ancora più importante: il funzionamento del Comune.

Un'amministrazione efficiente si riconosce da come riesce a rispondere ai cittadini nella vita di tutti i giorni. Dalle pratiche amministrative che vengono soddisfatte in tempi celeri senza attese inutili, dalla chiarezza delle risposte, dalla capacità degli uffici di accompagnare il cittadino e non di complicargli il percorso.

Negli anni, come accade in molti enti locali, si sono create difficoltà legate all'organizzazione interna, alla distribuzione del personale e ai carichi di lavoro. Non è un problema di singole persone, ma di sistema. Ed è proprio su questo che bisogna intervenire.

L'obiettivo dell'Amministrazione è rendere il Comune più semplice, più accessibile, più vicino. Questo significa rivedere l'organizzazione degli uffici, valorizzare le competenze esistenti, migliorare il coordinamento tra i settori e, dove possibile, semplificare i procedimenti anche attraverso le nuove tecnologie informatiche.

Un cittadino non dovrebbe mai sentirsi disorientato davanti al proprio Comune. Deve trovare risposte, non ostacoli. Deve percepire un'amministrazione presente, capace di ascoltare e di agire.

È da qui che si costruisce la fiducia. Non dalle parole, ma dal funzionamento quotidiano delle istituzioni.

15. Cultura



La cultura è ciò che tiene insieme una comunità. È memoria, identità, ma anche capacità di guardare avanti.

Troppo spesso viene considerata un aspetto secondario, legato solo a eventi occasionali. In realtà, una politica culturale seria è fatta di continuità, di presenza, di luoghi che restano vivi nel tempo.

San Pietro Clarenza ha tutte le condizioni per sviluppare una proposta culturale più forte. A partire dalla biblioteca, che può e deve diventare un punto di riferimento vero, non solo per lo studio, ma come spazio di incontro, di confronto, di crescita.

Accanto a questo, è necessario dare stabilità alle iniziative culturali. Non eventi isolati, ma un percorso che accompagni il paese durante l'anno. Manifestazioni, attività artistiche, momenti di partecipazione che coinvolgano diverse fasce di età.

Un ruolo importante può essere svolto anche dalla valorizzazione delle tradizioni locali, come la lavorazione della pietra lavica, che rappresenta un elemento distintivo del territorio e può diventare occasione di promozione e conoscenza.

Investire nella cultura significa rendere il paese più vivo, più aperto, più consapevole di sé. Significa creare comunità.

16. Trasporti pubblici

Chi vive ogni giorno il territorio sa bene quanto sia importante avere collegamenti efficienti. Il tema dei trasporti non è astratto, poiché riguarda il tempo delle persone, le opportunità di lavoro, la possibilità di studiare e muoversi senza difficoltà.

È vero che il Comune non gestisce direttamente i servizi di trasporto, ma questo non può diventare un alibi per non intervenire. Un'amministrazione deve saper rappresentare le esigenze dei cittadini e portarle ai tavoli giusti.

Per questo l'impegno sarà quello di avviare un confronto serio e continuativo con le aziende di trasporto e con gli enti competenti, con l'obiettivo di migliorare il servizio esistente. Più corse, orari più funzionali, maggiore affidabilità: sono interventi concreti che possono incidere realmente sulla vita quotidiana. A tal proposito questa amministrazione è stata la prima ad aver approvato il protocollo d'intesa con Città Metropolitana e AMTS circa il raddoppio delle corse della linea extraurbana, che si inserisce in un più ampio progetto di conurbazione tra le periferie (hinterland) e centro urbano della città di Catania.

Un sistema di trasporto più efficiente significa anche ridurre l'uso dell'auto privata, migliorare la vivibilità del paese e offrire maggiori possibilità soprattutto ai giovani e agli anziani.

Non è una competenza diretta, ma è una responsabilità politica.



17. Politiche sociali

Una comunità non è fatta solo di infrastrutture, ma di persone. E la qualità di una amministrazione si misura anche dalla capacità di prendersi cura di chi ha più bisogno.

Le politiche sociali non devono essere viste come interventi emergenziali, ma come un lavoro continuo, fatto di ascolto, presenza e collaborazione con il territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani. Prevenire situazioni di disagio significa offrire alternative, creare occasioni di crescita, dare spazi e opportunità. Non si interviene solo quando il problema è già evidente, ma prima, costruendo percorsi positivi.

Allo stesso tempo, è fondamentale non lasciare soli gli anziani. In molti casi, il problema non è solo materiale, ma anche relazionale. Creare momenti di incontro, attività e servizi significa mantenere viva la rete sociale.

Particolare attenzione sarà rivolta alle proposte progettuali rivolte ai minori finanziate con risorse del PNRR al preciso scopo di prevenire i fenomeni di devianza giovanile.

L'obiettivo è costruire una comunità più attenta, più solidale, più capace di non lasciare indietro nessuno. Non con grandi promesse, ma con interventi concreti e costanti nel tempo.

18. Protezione civile

Ci sono ambiti in cui l'efficacia si misura nel momento del bisogno. La protezione civile è uno di questi.

Essere preparati significa non farsi trovare impreparati. Significa avere persone formate, mezzi adeguati, organizzazione e capacità di intervento.

L'Amministrazione intende rafforzare questo settore, sostenendo le attività di formazione e migliorando la dotazione a disposizione. Ma soprattutto, intende promuovere una cultura della prevenzione.

Troppo spesso si interviene solo dopo che un problema si è verificato. La protezione civile, invece, lavora prima: nell'organizzazione, nella pianificazione, nella consapevolezza dei rischi.

Investire in questo ambito significa garantire maggiore sicurezza a tutta la comunità.

19. Tutela degli animali

Il rapporto tra una comunità e gli animali è un indicatore importante del livello di civiltà di un territorio.

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione su questi temi, e l'Amministrazione intende dare una risposta concreta, partendo dal miglioramento del rifugio esistente.



Non si tratta solo di adeguare una struttura, ma di garantire condizioni dignitose, una gestione più efficiente e un approccio più attento al benessere degli animali.

Allo stesso tempo, è importante promuovere una maggiore sensibilità sul territorio, perché la tutela degli animali passa anche dal comportamento quotidiano dei cittadini.

È un impegno che riguarda tutti e che contribuisce a rendere il paese più attento e responsabile.

20. Politiche giovanili

Parlare di giovani significa parlare del futuro, ma anche del presente di una comunità.

Troppo spesso i giovani vengono coinvolti solo formalmente, senza reali spazi di partecipazione. L'obiettivo è invertire questo approccio, dando loro la possibilità di essere parte attiva della vita del paese.

La Consulta Giovanile deve diventare uno strumento reale, non simbolico. Un luogo in cui confrontarsi, proporre idee, contribuire alle scelte.

Accanto a questo, è fondamentale sostenere tutte quelle attività – sportive, culturali, associative – che rappresentano occasioni concrete di crescita e di impegno.

Un giovane che partecipa è un giovane che resta, che costruisce, che si sente parte di una comunità. E una comunità che investe nei giovani investe nel proprio futuro.

Assessori designati: Delia Desirè Daniela
Tomasello Luciano

San Pietro Clarenza, li 23 aprile 2026

Vincenzo Santonocito

